

Spett.le Regione Campania
Direttore Generale della DG
50.05 Politiche Sociali e
Socio Sanitarie
c.a. dott.ssa Maria Somma
dg.500500@pec.regione.campania.it

e p.c.
Assessore Regionale alla Sicurezza,
Legalità, Immigrazione
sig. Prefetto Mario Morcone
assessore.morcone@pec.regione.campania.it

Oggetto: L.R. 9 dicembre 2004, n. 11 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità” – Riscontro comunicazione prot. n. 2020.0583268 del 07.12.2020 -

TRASMISSIONE PROGETTO PRELIMINARE

Con riferimento all’oggetto si trasmette, in allegato, progetto preliminare definito nelle sue linee e nei suoi obiettivi essenziali, volto alla realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sugli strumenti a loro disposizione, attraverso l’associazionismo di settore, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni dell’usura e dell’estorsione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale f.f.

Raffaele Chianese

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Sede Amministrativa
Via Terracina, 230
80125 Napoli

**Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania**
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639



**“L.R. 9 dicembre 2004, n. 11 Misure di solidarietà in favore delle
vittime della criminalità”.**

PROGETTAZIONE PRELIMINARE



Sommario

Premessa	3
Introduzione	7
Obiettivi	10
Piano di azione	11
Durata	12
Budget	13
Cronogramma.....	15

A handwritten signature in blue ink, appearing to be the initials 'S' and 'C'.



Premessa

La Società Sviluppo Campania S.p.A. è società con socio unico Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale e Partita IVA 06983211217 senza alcuna partecipazione diretta di capitali privati. Sviluppo Campania spa opera quale società in house, interamente controllata dalla Regione Campania, è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte dell'ente controllante di tipo analogo a quelli che esercita sui propri uffici e riceve da quest'ultima mediante affidamenti in house providing gli incarichi relativi alle attività da svolgere.

E' organismo di diritto pubblico, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria con personalità giuridica.

Sviluppo Campania attua gli indirizzi, i piani e i programmi della Regione nelle materie afferenti allo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica,, la comunicazione, lo sviluppo della capacità amministrativa e gestionale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive, la formazione e il lavoro, la gestione delle partecipazioni societarie e la valorizzazione degli immobili regionali a uso produttivo nonché il sistema informativo e informatico regionale.

La L.R. n. 15 del 30.10.2013 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT" all'art. 1 comma 1 che prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolga funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione; al comma 2, dispone che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria della società Sviluppo Campania SpA nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare". La L.R 1/2016 (Legge di Stabilità regionale) ha assegnato alla Società in-house Sviluppo Campania SpA le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale.

Come si evince dallo Statuto (approvato con DGR n. 97 del 13.3.2015, pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2015), Sviluppo Campania è istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività territoriale di riferimento, anche a carattere non commerciale o industriale, la cui attività è destinata e finanziata dall'amministrazione regionale, verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie (Articolo 3 – Oggetto - Sviluppo Campania spa è società in-house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie). Con successive modifiche statutarie, proposte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è ulteriormente adeguato lo Statuto sociale alle prescrizioni normative di cui al D. Lgs. n. 175/2016, recependo, tra l'altro, quanto disposto dall'art. 16 comma 3 in ordine alla percentuale minima di fatturato da realizzare nello



svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Campania.

Gli organi di amministrazione e di vigilanza sono costituiti da membri tutti designati dalla Regione (Articolo 25: l'Amministratore unico e, in alternativa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati su proposta del Presidente della Regione Campania). Fermi i poteri che derivano alla Regione dall'esercizio del controllo analogo, all'organo di amministrazione spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci. Le decisioni in tema di strategie e politiche industriali e aziendali sono sottoposte al vaglio preventivo della Regione con le modalità previste dalle disposizioni in materia di controllo analogo (Articolo 26 dello Statuto).

Il comma 1 dell'art 5 del D.Lgs. 50/2016, stabilisce quanto segue:

(Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico): una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) Oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) Nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di forme di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il rapporto in-house tra Sviluppo Campania spa e la Regione Campania è conforme al dettato normativo in quanto:

- 1) Sviluppo Campania non ha partecipazione diretta di capitali privati, ed è interamente posseduta dalla Regione Campania che riveste il ruolo di socio unico;
- 2) oltre l'80% delle attività di Sviluppo Campania consiste nello svolgimento di servizi ad essa affidati dalla Regione Campania;
- 3) la Regione Campania esercita su Sviluppo Campania un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture amministrative, come emerge dallo Statuto Societario (art. 33).

In sintesi, in armonia con la normativa vigente, il controllo che la Regione Campania esercita su Sviluppo



Campania è analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, inoltre la direttiva sugli appalti precisa che l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della controllata, che nel caso di Sviluppo Campania si concretizza nei compiti che il Codice Civile e lo Statuto sociale attribuiscono all'Assemblea dei Soci nonché in base a quanto previsto dallo Statuto nel definire le attività del Controllo Analogo.

Alla luce degli elementi riportati la società Sviluppo Campania rispetta le condizioni previste nel D.Lgs. n. 50/2016 ai sensi dell'articolo 5. Ai fini della valutazione di cui all'art. 192, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. occorre verificare:

1. le ragioni del mancato ricorso al mercato da parte della Regione Campania;
2. la congruità economica dei suoi servizi;
3. i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in riferimento agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse.

Sviluppo Campania per la multidisciplinarietà che pone a servizio della Regione, rappresenta una peculiarità, caratterizzata non solo dalla qualità delle prestazioni rese ma, altresì dalla profonda conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle sue articolazioni e procedure nonché delle sue modalità di comunicazione. Questa conoscenza consente a Sviluppo Campania di agire in assoluta complementarità con le iniziative istituzionali e garantisce totale omogeneità nella promozione dell'immagine regionale.

La conoscenza del territorio e delle imprese rendono Sviluppo Campania uno strumento valido ed efficace per attuare ciò che di fatto ne costituisce il principio fondante: favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale .

Sviluppo Campania assicura, infatti, elevati livelli di servizio grazie allo specifico know-how acquisito nel corso degli anni dal personale presente nel suo organico, consentendo all'Amministrazione regionale di non ricorrere al mercato negli specifici ambiti di competenza e di ottenere risparmi e immediata disponibilità per far fronte anche ad esigenze non programmate.

Molteplici sono le attività gestite da Sviluppo Campania che hanno contribuito ad accrescere il Know-how del personale sulla strategia dell'Amministrazione che sottende la realizzazione anche di questa progettazione.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha esplicito, anche recentemente attraverso l'Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani, IC49, chiusa con provvedimento dell'adunanza del 21 gennaio 2016, che: "La scelta degli Enti Locali di procedere ad affidamento diretto del servizio, in luogo dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, a volte segue ad una valutazione comparativa effettuata avendo riguardo agli obiettivi pubblici perseguiti e tenuto conto dei tempi necessari, delle



risorse umane e finanziarie da impiegare e del livello qualitativo delle prestazioni desiderato, che conduce ad individuare nella modalità in-house providing la soluzione organizzativa più economica, efficace ed efficiente. In tal senso, la predilezione per l'affidamento diretto deriva dal fatto che i costi di transazione legati alla preparazione delle procedure ad evidenza pubblica e al (frequente) contenzioso successivo all'aggiudicazione sono talvolta di ammontare significativo e tale da annullare i guadagni in efficienza ottenibili con una selezione competitiva del soggetto affidatario del servizio, se non addirittura tale da rendere quest'opzione meno conveniente rispetto ad un affidamento diretto.

Infine, un ulteriore elemento contribuisce ad orientare la scelta verso l'affidamento diretto del servizio a un ente pubblico: il controllo analogo esercitato sull'in-house consente la rinuncia alla remunerazione del capitale investito, con conseguente positivo impatto sui costi del servizio, e al contempo di beneficiare della maggiore snellezza ed efficienza operativa tipica delle società di capitali".

Nella fattispecie va altresì rilevato che agli Enti in-house si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dai Manuali di Attuazione e sono tenuti alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

Inoltre la scelta dell'affidamento in-house a Sviluppo Campania garantisce la continuità e la qualità del servizio in generale, ed è funzionale agli obiettivi pubblici che si intendono perseguire ed alle modalità realizzative richieste.

La valutazione della congruità dei costi tiene conto, altresì, dell'analisi comparata dei costi dei servizi di Sviluppo Campania, con i costi applicati nelle procedure di gara per l'acquisizione di servizi simili e per affidamenti diretti di servizi comparabili a quelli offerti da Sviluppo Campania, anche se non completamente sovrapponibili.

In conclusione, Sviluppo Campania, tenuto conto del rapporto di in-house providing con il socio unico Regione Campania, di quanto previsto nella L.R. 15/2015 e nella L.R. 1/2016 e di quanto indicato nello statuto, è l'unica società in grado di garantire alla Regione Campania il vantaggio di avere un soggetto in possesso di tutte le conoscenze, di seguito rappresentate, e delle peculiarità necessarie per garantire la realizzazione delle attività richieste:

- Conoscenza delle politiche e delle attività di poste in essere dalla Regione Campania sui temi della legalità e della sicurezza, tenuto conto dell'affidamento nell'ambito della POR Campania FSE 2014 -2020 Legalità Organizzata in Campania.

Introduzione

La lotta al fenomeno del racket e dell'usura prevede da un lato azioni e misure repressive nei confronti di coloro che gestiscono le attività illegali e dall'altro il sostegno alle vittime attraverso le istituzioni e le leggi dello Stato. Accanto alle istituzioni operano le associazioni del terzo settore che sono impegnate in progetti di sostegno e accompagnamento a coloro che si ribellano. Le ultime norme in materia, tra l'altro, hanno inasprito le pene per gli usurai, prevedendo anche il sequestro e la confisca dei beni.

Racket

Il racket, o 'pizzo', è una forma di estorsione criminale nei confronti di operatori economici e di chi detiene la proprietà/gestione di un'azienda (negozi, cantiere, fabbrica) che produce reddito. L'estorsore applica una strategia di minaccia e intimidazione per spaventare l'operatore economico (senza tuttavia annientarlo, per non perdere una fonte di reddito).

Usura

L'usura è lo sfruttamento del bisogno di denaro di un altro individuo per procacciarsi un forte guadagno illecito. Nel rapporto usurario ci sono dunque la necessità di denaro e un'offerta che può apparire come un'immediata possibile soluzione per chi si trova in difficoltà. Viene così concesso un prestito a un tasso d'interesse superiore al cosiddetto 'tasso soglia', rilevato ogni tre mesi dal ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, che si calcola aumentando del 50% il tasso effettivo globale medio (TEGM) relativo ai vari tipi di operazioni creditizie.

Le impressionanti ripercussioni economiche della pandemia da Covid-19 hanno riportato in preoccupante attualità il tema del contrasto all'usura, in un clima in cui si sono moltiplicati gli appelli alle istituzioni ad intervenire con prontezza al fine di garantire liquidità immediata alla classe imprenditoriale del Paese, evitando così che un numero indefinito di attività produttive potesse finire nelle mani degli "strozzini" a causa dell'esigenza di reperire con rapidità il denaro necessario per la prosecuzione dell'attività economica.

D'altronde, i timori da più parti sollevati sembrano essere avvalorati anche da elementi di natura quantitativa. Anzitutto, possono ricordarsi i dati relativi alla commissione dei reati nel corso del primo mese di chiusura del Paese forniti dal Ministero dell'Interno, i quali, in un contesto di complessiva flessione dei crimini a causa del lockdown imposto per far fronte all'epidemia dilagante, hanno mostrato, rispetto allo scorso anno, un incremento percentuale pari al 9% delle denunce relative al delitto di usura. In secondo luogo, sono state numerose le sollecitazioni provenienti da Forze dell'ordine, Magistratura, Enti territoriali, associazioni di categoria e associazioni e fondazioni antiusura impegnate su tutto il territorio nazionale, le quali, consapevoli del fatto che la criminalità organizzata ha già preso di mira numerose imprese in crisi di liquidità, rispettivamente hanno incominciato ad impiegare maggiori risorse nel contrasto a tale fattispecie delittuosa, ovvero hanno registrato un aumento delle richieste di



aiuto, cui ha fatto seguito l'apertura di sportelli dedicati e la creazione di fondi specificamente destinati alle imprese o alle famiglie in crisi di liquidità, da affiancare alle risorse già stanziare da parte del Governo nazionale.

Occorre, quindi, far in modo che si sviluppino comportamenti responsabili e di militanza della legalità che portano da un lato alla denuncia, dall'altro alla formazione di presidi fondamentali al fianco dello Stato e delle vittime realizzati da enti associativi antiracket e antiusura.

Il modello di solidarietà, offerto dalle Leggi n.108/1996 e n. 44/1999, è unico in Europa e ha dato risultati importanti a sostegno delle vittime.

Le vittime di usura che svolgono un'attività economica (imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti) possono accedere al mutuo previsto dall'art.14 della legge 108/96.

Si tratta di un prestito decennale a tasso zero, pari agli interessi usurari che sono stati pagati, finalizzato a consentire il reinserimento della vittima d'usura nell'economia legale.

La legge antiracket (l. 44/99) prevede il risarcimento degli eventuali danni subiti dagli operatori economici (imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti), che siano stati vittime di richieste estorsive alle quali non abbiano aderito o abbiano cessato di aderire.

La Regione Campania con la L.R. n. 11/2004 ha previsto la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l'aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e ha istituito all'art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovrintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura.

Non solo la Regione, nell'ambito delle azioni previste nel POR Campania FSE 2014-2020, ha previsto azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura con due edizioni di "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" rivolte a associazioni e alle organizzazioni antiracket ed antiusura previste dall'art. 15, comma 4, della legge n. 108/96 e dall'art. 13, comma 2, della Legge n. 44/99, iscritte in apposito elenco presso le Prefetture ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223 "Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e organizzazioni antiracket ed antiusura" che avevano come destinatari gli operatori economici e/o i cittadini che abbiano una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e di usura o in condizione di sovraindebitamento.

Con nota prot. n. 2020.0583268 del 07.12.2020 la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie – che da tempo ha avviato una politica complessiva per la lotta alla criminalità, alla camorra e al racket ha richiesto una progettazione preliminare volto alla realizzazione di



una profonda campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sugli strumenti a loro disposizione attraverso l'associazionismo di settore per la prevenzione e il contrasto a questi fenomeni.

Obiettivi

Estorsione e usura sono due reati che colpiscono subdolamente la e famiglie e le imprese. Generano paura e vergogna e, progressivamente, si sono tra loro integrati favorendo, così, ancora di più gli interessi della criminalità che li compie.

Gli ultimi mesi è stato gravemente inficiato il profilo economico-produttivo della nostra Regione e dell'intero Paese. In questo lungo e doloroso periodo, la criminalità, in particolare la criminalità organizzata, ha lanciato una vera e propria offensiva, potendo giovare di capitali illimitati, di personale a titolo "gratuito", di procedure senza regole.

Abbiamo potuto assistere, senza ancora aver potuto fare un vero bilancio del danno arrecato, ad ogni genere di offerta criminale a famiglie e imprese .

Lo Stato e la Regione Campania hanno da tempo predisposto efficaci strumenti preventivi, repressivi e di supporto alle vittime.

Tali importanti strumenti non sono sufficientemente conosciuti dalle persone alle quali sono rivolti.

È quanto mai necessario porre in essere una efficace e penetrante campagna informativa che intercetti e convinca i cittadini campani a rivolgersi alle Associazioni Antiracket e Antiusura e le fondazioni anti usura, iscritte agli Albi prefettizi, preparate a seguire le vittime a opporre rifiuto all'estortore e all'usuraio e con la denuncia alle Forze di polizia e ad intraprendere l'unico percorso possibile per riprendersi la vita è la libertà, la dignità e il lavoro.

L'obiettivo, quindi, sarà quello di favorire la diffusione delle azioni avviate dal Governo nazionale e dalla Regione Campania per contrastare i fenomeni dell'usura e del racket e favorire un cambiamento (culturale) che consenta di prevenire il ricorso all'usura cercando di promuovere la cittadinanza attiva e responsabile, una difesa civica del territorio e la diffusione di forme di legalità diffusa nella popolazione.



Piano di azione

Per raggiungere gli obiettivi indicati si prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

1. mappatura di tutte le iniziative poste in essere per contrastare i fenomeni di usura e racket dai Comuni della Regione, dalla Regione stessa e dal Governo nazionale;
2. mappatura delle associazioni e alle organizzazioni antiracket ed antiusura;
3. azioni di comunicazione valoriale: che prevedono attività di descrizione del fenomeno e delle modalità di contrasto, in particolare si propone
 - a. la realizzazione di un webinar con rappresentanti istituzionali, rappresentanti delle associazioni e casi di successo;
 - b. videodocumentari per descrivere le principali attività realizzate e testimonianze;
 - c. publiredazionali
4. azioni di informazione per favorire la conoscenza degli strumenti di assistenza e supporto alle vittime realizzate attraverso:
 - progettazione immagine coordinata;
 - realizzazione di spot video e spot audio da distribuire su emittente televisive e radiofoniche locali;
 - affissioni analogiche e digitali;
 - infomobilità (metro e autobus);
 - social media e search engine marketing;
 - produzione di contenuti redazionali per il web e per i social





Durata

Il presente progetto, formulato in base alle richieste pervenute con nota prot. n. 2020.0583268 del 07.12.2020, ha durata dall'atto autorizzativo dell'Amministrazione Regionale a iniziare le attività operative (Decreto, Convenzione o diverso atto amministrativo idoneo per l'esecutività) e scadrà il 31 dicembre 2021 .

Budget

Il seguente budget riporta stime sintetiche di disponibilità economiche secondo ipotesi relative al presente livello di dettaglio esecutivo della progettazione. Trattandosi di attività progettuali suscettibili di variazione anche in funzione delle scelte sulle azioni da implementare è opportuno prevedere, a saldo totale invariato, una ripartizione diversa degli importi previsti: ciò non costituirà variante progettuale e si intenderà accettata con la semplice approvazione degli uffici competenti.

BUDGET INTERVENTO "LR n. 11/2004 - Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità"				
Attività	Descrizione	imponibile	iva	subtot
GDL	Costo personale	90.266,00	19.858,52	110.124,52
Azioni di comunicazione valoriale e informazione	Publiredazionali	12.000,00	2.640,00	14.640,00
	Distribuzione spot video e spot audio	30.000,00	6.600,00	36.600,00
	Affissioni analogiche e digitali + infomobilità	40.000,00	8.800,00	48.800,00
	Webinar	5.000,00	1.100,00	6.100,00
	Social media marketing e search engine marketing	15.000,00	3.300,00	18.300,00
Costi indiretti (15% del costo del personale diretto ammissibile -rif. ex art. 68 co.1 lett.b Reg. (CE) n. 1303/2013)		12.652,03	2.783,45	15.435,48
Totale		204.918,03	45.081,97	250.000,00

Gli importi della colonna "SUBTOT iva incl." si intendono comprensivi di IVA.

Di seguito si specificano in maggiore dettaglio alcune voci di budget.

Le voci relative a:

- Gruppo di lavoro fanno riferimento ai costi del personale direttamente impegnato per la realizzazione delle iniziative. I valori indicati nel budget su esposto per quanto attiene al costo giornata del personale coinvolto nella realizzazione delle attività di commessa, parametrato all'esperienza ed al ruolo specifico, rientrano nei massimali compensi previsti dall'Amministrazione nel POR Campania FESR 2014-2020 - Manuale di attuazione;
- Costi indiretti sono tutti i costi generali sostenuti dalla società in-house Sviluppo Campania spa non attribuibili direttamente alla commessa, neanche mediante ripartizione che evidenzia la riconducibilità all'operazione – per la loro quantificazione, ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013, come recepito dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020, approvate con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01 agosto 2017 è stato applicato un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- La stima delle diverse voci di spesa inserite nel budget riflette quanto organizzato in precedenti attività similari.

Gli acquisti verranno effettuati secondo quanto previsto dal Codice degli appalti D. Lgs. n. 50/2016 e



s.m.i. e dal Manuale FESR 2014-2020 e la rendicontazione degli stessi si basa sulle spese effettivamente sostenute, pertanto dal punto di vista più strettamente economico è opportuno rilevare che non verranno addebitati all'Amministrazione regionale ulteriori costi aggiuntivi.

Pertanto, per le forniture di beni e/o servizi la società provvederà, nell'attento rispetto della normativa vigente, ad attivare procedure di acquisizione di tipo concorrenziale con ricorso al mercato al fine di garantire la migliore fornitura agli standard prefissati nella procedura e ad un costo che, in re ipsa, non ecceda quello di mercato.

Cronogramma

Il grafico di seguito rappresenta un cronogramma di massima delle attività progettuali.

Attività	2020											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Mappatura												
Comunicazione Valoriale												
Informazione												

f